

■ **INTERVISTA** / Antonio Marziale

«Primo, cominciare a fare i genitori»

ROMA — I nostri figli stanno troppo davanti alla tv?

«Evidentemente c'è un vuoto da qualche parte. E sto parlando — dice Antonio Marziale (nella foto), presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori — della madre che non c'è, dell'onnivalente assenza del padre e della tata che spesso finisce per parcheggiare il bambino davanti al video».

La tv diventa un surrogato di rapporti umani che nella famiglia sono inesistenti?

«Non ovunque, è chiaro. Ma la mancanza di rapporto umano finisce per contribuire a generare fenomeni di devianza giovanile. Questo perchè nell'età dell'assorbimento, qual è l'infanzia e la prima adolescenza, è giusto che ci sia una mediazione tra la realtà e se stessi. Di fatto la tv altro non è che una continua rappresentazione di ciò che avviene all'esterno. E che spesso neppure gli adulti sanno mediare, tanto da lasciare i ragazzi soli davanti alla tv e senza risposte».

E' meglio spegnere la tv allora?

«No, sarebbe meglio cominciare a fare i genitori, prima di tutto, evitando di scappare davanti alle domande. E chi fa la tv dovrebbe prendersi la responsabilità di tutelare le cosiddette 'fasce protette' quelle stabilite dal protocollo che tutte le tv hanno firmato ma poi eludono i controlli con i bollini tricolori, che sono solo un modo per dribblare i divieti».

La tv è il demone?

«E' la realtà che è piena di violenza. La tv non fa altro che riproporre la realtà esterna».

Se è così, perchè molte organizzazioni di genitori si lamentano?

«Il problema non sta sempre

Il presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori: «La tv? Gli adulti devono mediare»

in ciò che viene trasmesso ma nella maturità che dimostrano i genitori nel rispondere alle domande dei figli su quegli specifici problemi. Il tasso di analfabetismo in Italia è drasticamente diminuito negli ultimi anni (molto anche grazie alla tv), ma mi chiedo: a cosa mi serve essere colto quando la domanda di un bambino sul sesso mi imbarazza? Ma chi siamo, talebani? Berlusconi non fa vedere tv ai suoi figli, ma a me ha promesso che farà rispettare le fasce protette anche nelle sue tv e alla Rai. Adesso lui può».

e. g. p.

